

COMUNICATO STAMPA

E' stata presentata, ieri, dal Consigliere Regionale dell'UDC , Francesco Mollica, un'interrogazione seguita da una lettera indirizzata al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alla Formazione ed al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, sulle problematiche rivenienti l'errata applicazione del Piano triennale di dimensionamento scolastico approvato dal Consiglio Regionale il 6 marzo 2012 .

Molti Comuni lamentano problemi relativi all'applicazione del piano da parte dell'ufficio scolastico regionale, come il caso dell'istituto Comprensivo n. 2 " G. Paolo II " di Policoro – continua Mollica – in cui l'Ufficio Scolastico territoriale per la Provincia di Matera ha autorizzato, contravvenendo alle stesse disposizioni del Piano , un organico di diritto per l'anno 2012/2013 all'Istituto comprensivo di Policoro n.1 "L. Milani" n.1 prima in più rispetto al previsto piano di dimensionamento e all'Istituto comprensivo di Policoro n.2 " G. Paolo II" n.1 prima in meno. Questo ha determinato uno squilibrio giuridico- strutturale tra gli Istituti comprensivi di quel Comune che rischia, ove mai anche quest'anno - come pure si preannuncia- dovessero essere autorizzate per il 2014 nuove "deviazioni" dal Piano triennale 2012/2015, di compromettere la continuità didattica e generare una polemica dagli esiti non scontati.

Ricordo a me stesso e al Presidente Pittella, all'epoca Consigliere , che per addivenire a quel risultato il Consiglio Regionale e le diverse Istituzioni scolastiche e territoriali hanno lavorato e non poco per giungere ad una sintesi che tenesse dentro le aspettative di tutti. Le problematiche che riguardarono la Comunità di Policoro vennero risolte proprio grazie al sacrificio, allora richiesto alla S.M.S. " A.Moro" che consentì a quel Comune di avere due Direzioni scolastiche e cosa ancora più importante, lasciò autonomia scolastica al Comune di Rotondella.

E' pur vero che tante sono le criticità che, come detto, raccolgo su tutto il territorio Regionale e che necessitano, in ragione delle modificazioni intervenute in questi anni, di una nuova disciplina ma è opportuno che ciò accada alla scadenza del Triennio previsto dal piano 2012/2015 e previo dibattito democratico e non attraverso azioni "autoritarie" di un organismo periferico.

Nel frattempo – conclude Mollica – si invita il Presidente ad attivarsi per far sì che il piano triennale venga rispettato invitando, contestualmente, il Direttore Generale Scolastico per la Basilicata a verificare l'accaduto e riportare le decisioni a quanto previsto da quanto deliberato dal Consiglio Regionale nel 2012, per altro recepito dalla stessa Direzione con proprio Decreto n.1886 del 19/3/12,per scongiurare azioni di protesta da parte delle famiglie interessate che si sentono non adeguatamente tutelate dalle istituzioni.